

Associazioni: Udine, e Regno, anno L. 15, Sem. L. 750, Trim. L. 4 (Negli Stati dell'Unione Postale Aust.-Ungh. Germania ecc. convien prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24. Inserzioni: Esclusivamente presso Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 - III pag. dep. A. MANZONI & C. - (In firma del gerente L. 150 - Corpo del Giornale L. 2 la linea contata)

Al mare. Schizzi a lapis dal vero.

III Rari nautes in gurgita vasto (Roba vecchia). COME SI FA A INVENTARE UNA NAVE - IL PROFESSORE LEVI-MORENOS E LA SUA NAVE-ASILO «SCILLA» - UN PARAGONE GASTRONOMICO - CIO CHE SI VEDE SUL PONTE E CIO CHE SI VEDE SOTTO COPERTA - GESU' DI NAZARET E GLI APOSTOLI - I PALI DELLE BRICOLE E UN'ODE IN VERNACOLO VENEZIANO - NAVE CHE VA, SENSAZIONI CHE PROVI - IL PROFESSORE LEVI-MORENOS STA INVENTANDO UN'ALTRA NAVE.

« Nel mare c'è l'acqua; nell'acqua stanno i pesci; li pigliano i pescatori; per andar a pigliare i pesci, i pescatori hanno bisogno d'una barca, dunque... » Questo ragionamento semplicissimo che tutti voi, ed io stesso persino, avremmo saputo fare in qualunque momento, l'ha fatto pure il professore Davide Levi-Morenos, che io ho la fortuna di conoscere da parecchio tempo - (e ve lo dico perché quella del professore Levi-Morenos è una conoscenza di cui si può, anzi si deve andare superbi) ma con questa piccola differenza, che, fatto da lui, il ragionamento ha fruttato, non una barca, ma una nave, anzi, addirittura una nave da guerra; mentre fatto da me, per esempio, non avrebbe fruttato forse, ma che dico un miserabile sandolino? neppure una... « dalmina » (1)

E ciò perché il prof. Levi-Morenos ha anche pensato che, se vi sono pescatori vivi, vi sono anche, pur troppo, pescatori morti; i quali probabilmente hanno lasciato in questo mondo dei bimbi che, senza il babbo, sono costretti forse a vivere di stenti e finire magari in prigione. Dunque, bisogna inventare una nave: ed ecco in che modo l'egregio uomo ha fatto per inventarla. E' andato dal Governo e gli ha detto: « Voi, signor Governo, avete delle navi che hanno costato al povero Pantalone parecchie dozzine di milioni, e che voi, come niente fosse, siete capaci di mandare un bel giorno in alto mare a servir da bersaglio ai nuovi cannoni, o a provare la potenza di qualche nuovo esplosivo. Be'! Datene una a me, ed io ci metterò dentro gli orfani dei pescatori del mio paese. Al Governo piacque il ragionamento; e regalò senz'altro al petente la nave « Scilla » che è poi quella nave che potete andar a vedere ancorata nel canale della Zattera, poco lontano dal ponte della Calcinia, verso la « Salute ».

Tornato a casa con la sua nave, il nostro professore dovette pensare al come utilizzarla; ed ha fatto, press'a poco, quell'operazione che le nostre mogli, o cuoche, o fantesche, farebbero ad un pollo che un carissimo amico, felice possessore di un pollaio, ci regalasse in occasione del ferragosto. Vale a dire: gli si levano le budella e si danno al gatto; delle interiori si lascia quel tanto che può servire a rendere la pietanza più gustosa; si infariscia con un ripieno adatto, si fa arrostito in un tegame e si serve ben caldo. Fermiamoci al ripieno, perché l'affare di cuocere una nave è un po' complicato. Dunque: via tutto ciò che è inutile; vale a dire caldaie, focolari, meccanismi, propulsori, cannoni ecc. ecc.; e, in loro vece... Ma andiamo con ordine.

Ecco! Voi arrivate al loco ov'io v'ho detto e chiamate: « Da bordo della « Scilla »! ». E allora, di fra le peatte e i toppei che ingombrano la riva, vedrete sgusciare traballando un caicco; e su esso armeggiar co' remi due così alti così, piuttosto neri di pelle, scaldi e in maniche di camicia. Giunti alla riva, quei due... ammirati, assetato il caicco, si levano il berretto, vi offrono con molto sussiego il braccio e vi dicono: « S'accomodì signore », in lingua italiana.

Voi vi... accomodate: fate mentalmente il segno della croce; gli ammiranti rianaspiano un po' coi remi; e dopo qualche minuto di dondamenti e di strette al cuore, ingiustificate del resto, vi trovate appiè della scaletta. Qui vi attende il professore Davide Levi-Morenos in persona, o in sua vece - perché egli ne deve far tante in un giorno! - il sig. Benedetti, Direttore economico della nave-asilo. Se non avete il piacere di conoscere questo signore, permettete ve lo presento. Trent'anni di mare, una divisa bianca che ricorda quella dei nostri ufficiali di marina, membra asciutte, elastiche (la tempra è stata buona) una gentilezza a tutta prova, una pazienza più o prova ancora, e un cuore... Se non si ha un cuore così fatto non ci si mette in quegli impicci... Dunque, niente « scorza ruvida », niente « vecchio lupo di mare », anche perché il sig. Benedetti non

è vecchio nient'affatto. Un gentiluomo è basta! Con la sua guida, « si passa a vedere » prima di tutto gli effetti dello sventramento. Giù dalla scafa d'un boccaporto vi trovate senz'accorgervene in un piccolo museo illuminato dall'alto, ove sono raccolte le varietà dei pesci e degli altri animali commestibili del mare nostro - quello amarissimo - delle nostre valli e dei nostri fiumi, talune nelle varie forme del loro sviluppo, dall'ovo alla maturità.

Poi i modellini delle imbarcazioni in uso per la pesca, giocattoli graziosissimi nella loro fedeltà di imitazione e che vi verrebbe voglia di nascondere sotto la giacca per portarli a casa ad ornare il vostro studio; e i modellini delle reti e di tutte le infinite specie di trappole marine per costringere i muti abitatori dell'onda a finire in padella o sulla graticola. Poi una raccolta di pubblicazioni, la maggior parte del prof. Levi-Morenos, sull'acquicoltura o piscicoltura che dir si voglia, di cui il Nostro fu ed è apostolo infaticabile.

Poi s'apre una porticina e vi trovate in uno stanzone tutto luce. Sotto la gran vetrata corrono più file di banchi da scuola; e su quei banchi siedono una ventina di ragazzetti fra i dodici e i quattordici anni, che al vostro apparire s'alzano in piedi, e vi sgranano in faccia i loro occhioni lampeggianti di salute e di vigore; e già in fondo scorre una cattedra e sulla cattedra una giovinetta...

E qui è meglio scappare e risalire in coperta, perché qui cominciate a sentir di dentro un certo rimescolio... Perché, vedete, s'ha un bell'essere scettici, e a prova di... tutte le malvagità umane, ma davanti a certi spettacoli non c'è che il boia che sappia rimanere insensibile, e forse neppure lui.

Quivi un tempo gli emboli immani riempivano lo spazio del loro cupo rombare; e fra il calore dell'aria chiusa giravano alterne guizzando i uccicci del poderose manovelle dell'albero motore; e qui ora alla voce soave d'una fanciulla eroica risponde con eco gioiosa lo squillare argenteo di venti voci d'adolescenti, che mentre preparano il corpo al rude mestiere del marinaio, aprono la mente al raggio benefico del sapere, che più tardi dovrà illuminarli sul cammino della vita.

E' la sezione dei grandi. I piccoli hanno la loro scuolotta a poppa sotto coperta; e vi insegna un maestro. Risalendo in coperta, può accadere v'imbatiate in un manipolo di quei monelli, tutti intenti a pulire con grande entusiasmo e molta carta smerigliata le casseruole e i tegami fatti neri dalla fuliggine; e il cuoco di bordo li sorveglierà e li consiglia. Oppure in un paio di personaggi di dieci anni, in calzoncini e camicia soltanto, i quali, sotto la direzione del nostromo imparano a suon di punzecchiature alle dita come si cuciscano e si rattoppino le tende e le vele.

E, in giro, negli scomparti delle murate, vedrete arrotondate in bell'ordine le brande, che, a notte, gli inquirenti della « Scilla » appenderanno sotto coperta, proprio come fanno i marinai. Ancora l'albero di maestra è ritto: ma a piè dell'albero non s'arrotolano, come vipere enormi, le gòmene, bensì zampillano i getti d'una fontanina ove si dissetano quei fanciulli nel tempo della fatica; e, appeso all'albero, sopra la fontanina vi ferisce gli occhi con una specie d'insistenza un quadretto in eliotipia. E' « la tempesta sul lago »; e rappresenta il momento in cui Gesù di Nazaret con sereno sguardo e soave parola apostrofa i discepoli che, sgomenti, implorano aiuto: « O uomini di poca fede! »...

Ahi, ah, ah! - A quanti cristiani che si professano tali il Professor Levi-Morenos, che col Nazareno ha comune la patria d'origine il « simile parvulus » e parecchie altre virtù, potrebbe insegnare il... viver del mondo senza prediche, senza sgambetti e senza esplosioni retoriche! Oh se, con un po' più di fede e un po' meno di stamburone, tutti noi portassimo il nostro sassolino alla fabbrica sia pure del « sol del » avvenir, dimenticando il nostro egoismo, la nostra perversa abitudine di roderci il fegato l'un l'altro con furia malvagia e con feroce godimento come nell'inferno Ugolino; cessando dalle basse vendette, dalle volgari sopraffazioni; smettendo d'adoperare, per amor del prossimo, la spada e la penna per scuoiarci reciprocamente... Oh, oh! Dove vado a parare? Torniamo a noi!

Nel congedarvi, il sig. Benedetti vi offrirà come ricordo un « numero unico » che si occupa della nave « Scilla ». L'ho letto; e, fra le varie cose belle che ci trovai, ricordo un'ode in dialetto veneziano, ispirate all'autore da... un palo, o da un fascio

di pali: « La bricola » (1) Senz'assumere punto un'aria di protezione (a che pro, e con qual diritto, del resto?) da quell'impudente ar rampicatore del Parnaso dialettale ch'io mi sono, mi permetta l'egregio autore una cordiale stretta di mano.

Naturalmente, voi dovete accettare l'offerta: ma soprattutto, ad onta che nessuno ve ne faccia obbligo, è buona cosa dimostrarsi coi fatti d'averla gradita. Se avete qualche peccatuccio sulla coscienza, sentitelo, dopo, come scenderete leggeri e contenti la scaletta della Scilla, poiché il buon Dio noterà sorridente l'avvenimento sui registri del paradiso; e il sig. Benetti, sorridendo ancor meglio forse, lo noterà sui registri della gestione di bordo, a onore e gloria del prof. Levi-Morenos.

Dopo di che i due ammiranti si ricongiurano sulla fondamenta del loro caicco traballante; e, togliendosi il berretto, vi saluteranno in buon italiano così: « Grazie, signore ». Sceso a terra, e acceso il mio insepabile mozzicone, andava enumerando le varie sensazioni provate in quella visita.

A che nascondere? Una commozione ed anche abbastanza profonda l'ho pur provata in mezzo a quei poveri figlioli che un cuore inesauribilmente umano aveva saputo trarre dalla sofferenza della miseria e forse

(1) - di Ettore Bagno.

Cronaca Provinciale

S. Vito al Tagliamento

Consiglio Comunale. 23. Ieri, alle ore 17, seduta del Consiglio, sessione d'autunno. Presenti 20 consiglieri.

Appena il Sindaco dott. Pio Morassutti dichiara aperta la seduta, il cons. Barbuli, salito al trono per suffragio popolare, desidera sapere se il Sindaco ha compiuto l'atto doveroso dell'espressione di condoglianza verso il Generale Segto colpito recentemente dalla funesta e fatale sventura della morte di due suoi figli, vittime di un'escursione alpina, e ciò per il dovere cittadino essendo il Generale bene conosciuto da noi perché nato da donna Sanvitese e perché anche Egli diede prove di affetto e di attaccamento per il nostro Paese.

Il Sindaco risponde che l'azione doverosa l'ha compiuta a suo tempo in nome dei cittadini tutti, con l'invio di un telegramma di condoglianza da Montecatini.

Il cons. Gattorino però propone sia inviato un telegramma di condoglianza a nome del Consiglio, riunitosi per la prima volta dopo la funesta sventura.

La proposta è approvata ad unanimità. Il Barbuli, avendo chiesta l'inclusiva nell'ordine del giorno dell'interpellanza riguardante le condizioni d'igiene poco rassicuranti della frazione di Prodolone e di altre, domanda sieno prese misure severe per arrestare la diffusione delle febbri tifoidi onde la popolazione è colpita.

Propone di nominare una commissione con a capo il Sanitario municipale, affinché questa abbia ad indagare sulle ragioni specifiche, oltre a quelle originate dallo spurgo dei letamai, dall'inquinamento delle acque ecc. Vorrebbe che la Commissione desse una relazione completa, perché la Giunta vi trovasse una spinta e una guida a provvedere. Si riserva ad altra seduta di presentare per suo conto una relazione concisa in proposito. Fa inoltre lagnanze sul servizio poco regolare delle farmacie, dovendo queste essere aperte fino ad ora più avanzata e sempre pronti all'occorrenza, tanto più avendo i farmacisti un relativo compenso nell'aumento di 30 centesimi sulle medicine prese dopo la chiusura.

Il Sindaco risponde che si ebbero quest'anno 40 casi di tifo, dei quali 2 seguiti da morte, 5 in convalescenza e 3 guariti; e ciò complessivamente nelle tre frazioni di Prodolone, Torricella e Ligugnana; che il Medico Provinciale è già fatto un sopralluogo in Prodolone, rilevando l'inquinamento del sottosuolo cagionato dagli scoli delle acque, dei cessi e delle concime; e che venne tosto provocata dal Prefetto un'ordinanza a tutti quei frazionisti, per il trasporto delle immondizie; ordinanza che ottenne il suo scopo, poiché i frazionisti si son dati mano per detto trasporto fu localizzata. Soggiunge che, avendo interpellato al riguardo anche il dott. Di Salvo, questi attribuisce l'epidemia non solo al fatto dell'inquinamento del sottosuolo, ma bensì anche all'usanza di quei frazionisti di dissetarsi colle acque dei fossati, tant'è vero che il primo caso fu originato da caso simile. Promette da parte della Giunta la più scrupolosa sorveglianza anche per l'avve-

dall'infanzia; e nutrire e avviare ad un mestiere, che è poi il loro.

Poiché oltre quaranta sono i fanciulli raccolti su quella nave, tra cui una dozzina di superstiti dell'orrendo terremoto di Calabria e di Sicilia; e quei fanciulli, raggiunta l'età opportuna, vengono affidati a vecchi e noti pescatori dell'estuario che li accoltano in tirocinio sui loro trabaccoli, e li riaccompagnano poi a pesca finita, sulla nave asilo.

Poi fu una sensazione di sorpresa. Quell'opera mirabile s'iniziò con dodici mila lire di... deficit; e dopo quattro anni l'amministrazione ha saputo far tanto da riuscire a metter da parte qualche risparmio; e questo è semplicemente meraviglioso. Se io, per esempio, incominciassi con dodici mila lire di deficit, dopo quattro anni potrei esser sicuro di finirlo per lo meno in... galera!

E' inutile: nave che vai, sensazioni che provi.

Quando salii in quel giorno, la scaletta della « Scilla » il professore Levi-Morenos non scendeva con una certa fretta. Mi salutò cortesemente, ed io:

- O Dove va, se è lecito?
- Vado un momento a Napoli...
- ??
- Debbo... fondare un'altra nave-asilo.
- Allora, buon viaggio e buona fortuna!

Venezia, agosto 1910. Zaneto

Paslan Schlavonesco. Orribile disgrazia

Un potente calcio di cavallo. (Stud). - Verso le ore 11 ant. di questa mane, fra Tomba di Meretto e il molino Romano, è avvenuta una orribile disgrazia, la cui conseguenza, avrebbero potuto benissimo essere letali.

Certo Rossi di Fagnana, d'anni 20 circa, conduceva a Pantanico un carro di legname attaccato a un paio di cavalli. Giunto a pochi metri dal molino Romano, per il terreno alquanto accidentale, il carro si rovesciava, nel fosso laterale, minacciando seriamente i due cavalli. Il Rossi, prontamente cerco di togliere i tiranti delle bestie, ma una di queste, con un calcio potentissimo, lo colpiva alla regione sopra arbutale sinistra, gettandolo a non lieve distanza.

Casualmente passavano di lì il dott. Palladini, e il Ricevitore daziario, che prontamente prodigarono all'infelice le prime cure.

Le sue condizioni sono più che gravi, onde si renderà necessario il trasporto al vostro ospedale.

Treppo Grande Beneficenza.

Per onorare la memoria del compianto Tea Giorgio, di cui oggi ricorre il 10. anniversario della morte, lo zio Giacomo Tea offerse L. 50 alla Congregazione di Carità locale.

Talmassons Nuovo edificio scolastico.

Finalmente, da varie vicende amministrative, la R. Prefettura ha approvato l'immediata esecuzione dei lavori per l'erezione del nuovo edificio scolastico nel capoluogo, giusta il progetto dell'ing. A. Piani di Torsa.

Ed era tempo: se si pensa che, mentre la popolazione di questo paese è in continuo aumento, già due delle classi miste sono affatto sprovviste di aule, tanto che una maestra deve raccogliere gli alunni alunni nella propria abitazione e un'altra in un granaio!

Ad ogni modo, va a tutto merito dell'attuale Amministrazione e dell'egregio suo Capo sig. Carlo Bianchi, Sindaco zelante ed intelligente, se Talmassons potrà fra qualche mese vantare uno dei più belli edifici scolastici della Provincia, dotato di sei aule e nel quale si sono preventivate 40 mila lire, senza comprendere il valore del fondo e la successiva spesa di arredamento.

Ed ora raccomandiamo all'Impresa, nuova a questi cimenti, di farsi onore.

Sesto al Reghena La Stazione ferroviaria

E' enorme, così che sembra persino incredibile. E' noto che per la ferrovia Motta - S. Vito al Tagliamento, in seguito ai ricorsi presentati, il Ministero riconobbe la necessità che la linea, e quindi la stazione, si avvicini il più possibile a Sesto al Reghena. La ragione principale sta nel fatto che ben diecimila ventestimi della popolazione interessata si trova dalla parte di questo Capoluogo Comunale. Ora, è ben naturale, che l'accesso diretto a questa stazione sia dalla parte di Sesto, ovvero che la stazione si trovi di qua anziché di là della linea. Ma di ciò non si tiene conto, si dice in seguito ai passi fatti dal signor Domenico Loro di Braida-Curti, i quali avrebbero portato al risultato che la stazione si costruisce dalla sua parte, e cioè al di là.

E' da notare che la popolazione da quella parte (in tutto un migliaio di anime) è composta di quasi tutti contadini, i quali ben poco userebbero della ferrovia. Appena saputa la cosa, furono immediatamente presentati due ricorsi: uno alla Prefettura ed uno alla Società Veneta appaltatrice per la costruzione della linea. Non dubitiamo quindi che l'autorità competente vorrà rendere ragione alla grande maggioranza di queste popolazioni, cui interessa evidentemente che la stazione sia costruita dalla parte di Sesto al Reghena.

Teor Ancora per la luce.

Ho letto con molto piacere nella Patria N. 257 la corrispondenza di Teor « Per la luce ». Invero l'egregio « osservatore » ha fatto conoscere molto bene il deplorabile stato in cui si trova il paese in fatto di illuminazione.

Si sperava che in seguito a ciò il municipio avesse avuto, per ora, la cura di fare accendere almeno i due fanali che ci sono (che a quanto mi consta, furono messi dalla popolazione); ma nulla; anche nelle trascorse sere di pioggia, il paese era avvolto nelle tenebre.

Quale la causa? Che il nostro municipio non sia in grado di sostenere l'enorme spesa... di 8-10 centesimi di petrolio al giorno... Credo invece che non voglia occuparsi affatto e che i nostri rappresentanti dorman sonni tranquilli. Dormano pure che Dio li benedica!

Trivignano Fiori d'arancio.

L'egregio signor Morandini Luigi di Clauiano stamane, sabato giurò fede di sposo alla gentilissima signorina Teresina Torossi; testimoni all'atto solenne, furono il capitano Romolo della Noce e l'avv. Guglielmo Bearzi di Palmanova. Mentre vi mando la notizia gli sposi e una eletta di famigliari e d'intimi è raccolta ad un sontuoso rinfresco fornito dalla premiata offelleria Giuliani della vostra città, la quale si assunse anche il pranzo. Domani gli sposi intraprenderanno il loro viaggio di nozze.

Gli accompagnano gli auguri più fervidi.

Spillimbergo Fra portaflettere e negoziante.

Diamo porta anche a questa, e sull'argomento non istamperemo più altro... essendo già anche troppo, per queste piccole miserie della vita, quello che abbiamo stampato:

Il Signor Direttore.

Oggi comparve sul giornale da Lei diretto (sotto il titolo « Il Postino che si fa sentire ») una lettera, riguardante me e firmata dal postino Carlo Liva. Non potrei rispondere a questa, che, ereditando opportuno, potrei farlo verbalmente; ma perché i lettori siano chiariti sul fatto, ho il dovere e il diritto di far noto quanto segue: La corrispondenza impostata nella buca per lettere sita sotto la torre occidentale in Spillimbergo dev'essere levata dal postino a mezzogiorno, e se questa volta, anziché di questo minuto (7 quarto d'ora) io sono egli stesso ha ammesso sulla sua lettera, sarebbe, naturalmente, una « particolarità », un fatto comico, un'ostinazione protestare, tanto più che tutti sanno con egli, oltre che distribuire la posta del mattino fornisce i posti giurati che il paese richiede. Nessuno ha mai obiettato né obbietterà, credo, per questo fatto, nonostante esso implichi un certo ritardo nella distribuzione della corrispondenza; ritardo che talora non permette che le eventuali risposte possano essere pronte per i mezzi.

Ma quando, sia pure un'umile, ma esaltato, deve impastare una lettera, e vedendo il postino incuriosito dal trasbordo presso alla buca, gli domanda se la corrispondenza è ancora da levare (domanda più che logica, dato che il mezzogiorno non era ancora trascorso, come può provarlo chi assisteva al fatto, a non erano le 12 e 4' come fu detto) e si sente rispondere con sarcastico sorriso che essa è trasportata in ufficio e che il postino è già di ritorno, io dico che esso ha il pieno diritto di protestare come lo avrebbe qualunque altra persona più o meno umile di lui!

Inoltre ci tengo a dichiarare che io non aliti minimamente a che il postino facesse il servizio di portarmi la lettera all'ufficio, che fu altra persona, il presente, a farla parola; ma, d'altra parte, mi sarò occupato per far applicarsi la solita targhetta alle buche, indicante l'ora della levata.

Palmanova Dante Alighieri. - Il dott. Bortolotti commemorato.

Ieri sera con un numero discreto di soci tenne seduta il Comitato locale della Dante Alighieri. Il segretario sig. Amedeo Ronzoni con appropriate parole commemorò il defunto presidente del comitato locale il cav. dott. Stefano Bortolotti.

Signori Prima d'incoronare questa seduta sento tutto il dovere di porgere una parola di compianto a Colui che per tanti anni così degnamente rese le sorti di questo comitato, anzi ne fu padre amorosissimo. Solo alla tenace sua volontà, all'entusiasmo che sempre trascurò agli altri, si può attribuire l'attuale esistenza della Palmanova che l'onore di essere annoverata fra le prime città d'Italia che videro assurgere una relativa importanza il comitato della « Dante Alighieri »; tanto vero che il nostro fu dei pochi che formarono il nucleo della società e che si riunirono a congresso per la prima volta a Roma nel 1890.

Mi duole l'animo di non avere l'eloquenza per far risaltare i meriti del povero estinto. I funerali di Lui furono una prova della considerazione nella quale era universalmente tenuto, perché « scienziati di valore, uomini eminenti per cariche pubbliche ed anche imputati in tenero gli elogi come medico filantropo, come soldato valoroso e come cittadino onorando che combatté sempre in pro del vero e del buono.

Io, qui, devo parlarvi di lui, oia, presidente del comitato locale della « Dante », mi volte fin dai primi giorni della fondazione quale segretario, ed ebbe campo di apprezzare di quanto e quale sincero entusiasmo era pervasa l'anima sua.

Per tener desta la fiamma patriottica, Egli ben volentieri avrebbe dedicato ancor molto di più; se pur troppo non gli fosse mancato l'appoggio che ebbe nei primi anni di vita del Comitato.

Ed il D. Bortolotti, quantunque amareggiato di ciò, ma non vinto, volle che il comitato, pur ridotto di numero non perdesse, fermo nella speranza che i pochi rimasti tenessero alta la bandiera dell'italianità alle porte dell'odiato confine.

Partecipò sempre a tutti i congressi, spesso prese la parola su vari argomenti ed ebbe l'onore che sue proposte vennero largamente discusse ed infine accolate e consacrate nello Statuto Sociale. Ed ora purtroppo quest'uomo non è più, ma di lui vive in noi tutti il gran ricordo dell'opera sua e sentiamo intimamente l'obbligo nostro che la sua opera non scompaia con lui, ma come la vita, ora in ispirito Egli si aproni a continuarla e migliorarla.

Signori, solo così noi potremo degnamente onorare la memoria del nostro venerato defunto Presidente, ed lo confido che tutti noi non saremo di propositi vorremo oggi scegliere la persona che lo sostituisca ed abbia a continuare con la stessa sua fede per il bene della Società.

Per acclamazione venne eletto presidente il prof. Ciro Bortolotti figlio del compianto dott. Stefano. A consiglieri riconfermati i sigg. P. Guglielmo Bearzi ed Amedeo Romani; di nuova elezione il sig. Guido Treleani. L'Assemblea ha ancora stabilito che sia resa partecipe la famiglia

del cav. Bertolotti della odierna commemorazione.

Scuola di disegno. Le iscrizioni per coloro che desiderano frequentare la scuola festiva di disegno verranno aperte...

Disertore? Tomassello Vincenzo del distretto di Trapani appartenente al quarto squadrone cavaleggeri Saluzzo, abituato forse nelle grandi città come Bologna...

I lavori del lavatoio, del famoso lavatoio la cui ritardata costruzione suscitò tanta ira di dio all'epoca dell'amministrazione democratica...

Pozzanghera. Non potrebbe il Municipio provvedere per togliere quella pozzanghera d'acqua che si forma avanti la caserma del guardo di finanza in borgo di Udine?

S. Giorgio Nogaro. Oggi seguirono, solenni, i funerali del compianto sig. Antonio Bandiera fu Luigi, morto dopo breve malattia nella grave età di 84 anni.

Funerari. Oggi seguirono, solenni, i funerali del compianto sig. Antonio Bandiera fu Luigi, morto dopo breve malattia nella grave età di 84 anni.

Consiglio Comunale. Con l'intervento di 18 consiglieri, oggi ebbe luogo l'annunziata adunanza consigliare. Senza discussione, vennero approvati gli oggetti N. 1 e 2...

Sacile. Apertura della Scuola Tecnica Comunale. Questa scuola Tecnica mista (che sarà in corso d'anno pareggiata) si riaprirà nel solito locale in Via Mazzini.

Latisana. Conferenza. Domenica 25 corr. alle ore 16 nella sala maggiore della trattoria Minutello detto Sovran, il dott. Ernesto Piemonte parlerà sul tema: Cooperative e cooperativismo.

Godrolo. Concerto in piazza. Domenica 25 corr. alle ore 14 la banda cittadina eseguirà in piazza grande il seguente programma.

Assemblea dei soci della Filarmónica. Domenica 25 alle ore 11 ant. sono convocati i soci della Società Filarmónica nel locale delle scuole per prendere importanti deliberazioni.

Atti di cortesia da parte dei non Codroiesi. Nell'occasione del penultimo concerto fu un gruppo di agenti di commercio che offrì la birra ai bandisti (cioè che offrisse per dimenticanza di accennare nella relazione); e jeri sera

Il 30 gennaio nel teatro sociale il prof. Ettore De Toni di Venezia, parlò sul tema: La conquista del polo Nord. (con 30 proiezioni e disegni).

Il 6 febbraio nella sala municipale il direttore didattico sig. Enrico Fruch, maestro nelle scuole comunali di Udine, parlò sul tema: La poesia friulana e Pietro Zorutti.

Il 20 febbraio, nella sala municipale ebbe luogo la conferenza dell'avv. Enrico Fornasotto sul tema: Deputato o deputati e deputate?

Il 27 febbraio, nella sala Municipale il sig. Salustri Arnaldo, insegnante di ginnastica nella scuola Normale e nella Tecnica Comunale, svolse il tema: Bellezza femminile.

Il 6 marzo, pure nella sala municipale ebbe luogo la conferenza del sig. Lodovico Zanini, maestro nelle scuole elementari di Udine, sul tema: Un pensatore galantuomo, Aristide Gabelli.

Il 20 marzo il prof. dott. G. V. Callegari, direttore di questa scuola Tecnica, lesse un lavoro scientifico sul tema: L'astronomia nella vita.

Il 17 aprile p. p. nella sala municipale il maestro sig. Ernesto Comas, svolse il tema: Il poema del mille (1860).

Con questa venne chiuso il ciclo delle conferenze dell'anno indette dalla suddetta benemerita Società.

Per cura, poi, del Circolo Sociale potremmo sentire al nostro Sociale, nel dì 19 dicembre p. p. l'on. Guido Podrecca che svolge il tema: Fede e morale; e la dott. Angelica Balabanoff, nel gennaio successivo, sul tema: La Russia rivoluzionaria.

Il 10 aprile, infine, si ebbe per iniziativa di un giovane demo-cristiano, sig. Zilli la conferenza dell'on. don Romolo Morri sul tema: Clericalismo e democrazia.

Nell'anno, Sacile ebbe l'onore di essere sede di due congressi.

Il primo, Congresso operaio venne tenuto per iniziativa della Società Operaia di M. S. in occasione del suo XXV anno di vita.

In questo Congresso furono discussi i seguenti temi: 1. Assicurazioni sociali. Relatore Avv. Cosatini.

2. Mutuabilità scolastica. Relatore il direttore didattico di Sacile Giovanni Ruzpuzi.

3. Le Società Operaie e l'emigrazione. Relatore il Dr. E. Piemonte del Segretariato di Udine.

4. Adesione delle mutue del Friuli all'Umanitaria. Relatore il prof. Ercole Carletti, Ragioniere Capo del Municipio di Udine.

Colla votazione delle conclusioni dell'ultimo tema, si ebbe l'unione immediata delle mutue del Friuli in seno all'Umanitaria.

Attendiamo ora da questa un lavoro proficuo, intenso, uniforme e continuo a vantaggio della classe Operaia.

Un secondo Congresso, e fu quello Magistrale provinciale, si tenne il 17 luglio nel magnifico e ampio salone del fabbricato scolastico urbano, per iniziativa della Federazione Friulana e della Società Distrettuale di Sacile.

Il 30 gennaio nel teatro sociale il prof. Ettore De Toni di Venezia, parlò sul tema: La conquista del polo Nord. (con 30 proiezioni e disegni).

Il 6 febbraio nella sala municipale il direttore didattico sig. Enrico Fruch, maestro nelle scuole comunali di Udine, parlò sul tema: La poesia friulana e Pietro Zorutti.

Il 20 febbraio, nella sala municipale ebbe luogo la conferenza dell'avv. Enrico Fornasotto sul tema: Deputato o deputati e deputate?

Il 27 febbraio, nella sala Municipale il sig. Salustri Arnaldo, insegnante di ginnastica nella scuola Normale e nella Tecnica Comunale, svolse il tema: Bellezza femminile.

Il 6 marzo, pure nella sala municipale ebbe luogo la conferenza del sig. Lodovico Zanini, maestro nelle scuole elementari di Udine, sul tema: Un pensatore galantuomo, Aristide Gabelli.

Il 20 marzo il prof. dott. G. V. Callegari, direttore di questa scuola Tecnica, lesse un lavoro scientifico sul tema: L'astronomia nella vita.

Il 17 aprile p. p. nella sala municipale il maestro sig. Ernesto Comas, svolse il tema: Il poema del mille (1860).

Con questa venne chiuso il ciclo delle conferenze dell'anno indette dalla suddetta benemerita Società.

Per cura, poi, del Circolo Sociale potremmo sentire al nostro Sociale, nel dì 19 dicembre p. p. l'on. Guido Podrecca che svolge il tema: Fede e morale; e la dott. Angelica Balabanoff, nel gennaio successivo, sul tema: La Russia rivoluzionaria.

Il 10 aprile, infine, si ebbe per iniziativa di un giovane demo-cristiano, sig. Zilli la conferenza dell'on. don Romolo Morri sul tema: Clericalismo e democrazia.

Nell'anno, Sacile ebbe l'onore di essere sede di due congressi.

Il primo, Congresso operaio venne tenuto per iniziativa della Società Operaia di M. S. in occasione del suo XXV anno di vita.

In questo Congresso furono discussi i seguenti temi: 1. Assicurazioni sociali. Relatore Avv. Cosatini.

2. Mutuabilità scolastica. Relatore il direttore didattico di Sacile Giovanni Ruzpuzi.

3. Le Società Operaie e l'emigrazione. Relatore il Dr. E. Piemonte del Segretariato di Udine.

4. Adesione delle mutue del Friuli all'Umanitaria. Relatore il prof. Ercole Carletti, Ragioniere Capo del Municipio di Udine.

Colla votazione delle conclusioni dell'ultimo tema, si ebbe l'unione immediata delle mutue del Friuli in seno all'Umanitaria.

Attendiamo ora da questa un lavoro proficuo, intenso, uniforme e continuo a vantaggio della classe Operaia.

Un secondo Congresso, e fu quello Magistrale provinciale, si tenne il 17 luglio nel magnifico e ampio salone del fabbricato scolastico urbano, per iniziativa della Federazione Friulana e della Società Distrettuale di Sacile.

Il 30 gennaio nel teatro sociale il prof. Ettore De Toni di Venezia, parlò sul tema: La conquista del polo Nord. (con 30 proiezioni e disegni).

La situazione del bilancio

Il parere dell'on. Ancona. L'Affiere pubblica una quarta lettera sulla situazione finanziaria. Essa è dell'on. Ancona.

Caro Collega, Fui assente; ecco perchè ti rispondo in un ritardo alla richiesta dell'Affiere.

Il mio parere? La situazione finanziaria peggiora rapidamente dato il vertiginoso aumento delle spese che soverchia il mirabile incremento del gettito.

Una riforma tributaria equiparatrice delle diverse forme di ricchezza, coordinatrice dei tributi statali coi tributi locali è indispensabile e sarà molto vantaggiosa; ma bisogna studiare con modernità di propositi e coraggiosamente iniziare una grande opera, la semplificazione di tutta la amministrazione dello Stato, onde rendere gli incassi e le spese, ma specialmente le spese, assai più economiche.

Fra le grandi nazioni noi ne abbiamo meno di spendere, ma in compensi spendiamo peggio. Ci vuole coraggio, e dove occorre si lavori di scure in leggi e regolamenti antiquati che si mantengono in vita, ma che vivono perdendo sangue da tutte le parti, come la legge generale di contabilità che ormai poco serve e molto intralcia.

Quando fu fatta, non si prevedeva ad esempio che le ferrovie sarebbero diventate quello che sono e che sarebbero esercitate tutte direttamente dallo Stato; e con le necessità di tale esercizio industriale quella legge è in antitesi.

Lo stesso dicasi per gli arsenali della marina e dell'esercito, per i telegrafi e per i telefoni. Lo Stato allarga le sue funzioni, invade il campo industriale con aziende statali mastodontiche dove le finanze corrispondono a milioni, e il tardo organismo è sordo, cieco ad ogni finezza.

Il denaro è male spesso, la spesa poco efficace; e con tanti bisogni, con tante giuste e talvolta umane aspirazioni che si soddisfano col denaro lo stato deve spendere meglio. E' una grande riforma degli organismi e degli uomini che bisogna intraprendere, organismi che viziano gli uomini e di rimbalzo ne sono vieppiù viziosi.

L'amministrazione deve diventare centrifuga, invece è sempre più centripeta, e tutto tende a convergere al centro con danno, malanno e spese.

Debiti. Già. Si vuol avere un gran coraggio a far debiti quando si spende bene, poiché il danaro bene speso finisce sempre con riparo, ma quando si spende male, con effetto utile talmente basso che in alcune industrie di Stato come nella ferrovia più cresce il traffico e più si spende, (e non cito che questa perchè è la più grossa e ci prepaia le maggiori sorprese) quando dico, si spende male, prima di fare nuovi debiti, non è forse doveroso di spendere meglio?

L'impresa è ardua ed ingrata. Certo è più spiccio inasprire una tassa e monopolizzare un'altra creando magari, e può far comodo, della nuova burocrazia; ma il vero interesse del paese sarebbe nel trovare tutto o parte del maggiore gettito non già da inasprimenti, ma da quelle molte semplificazioni ed economie che tutti reputano possibili e feconde.

Saluti cordiali. Firmato dall'on. Ugo Ancona.

Ad esempio

Cinquanta ettolitri di vino in un campo - di vigneto calcola di poter fare un bravissimo colono che si trova alle dipendenze di una proprietà modello in quel di Buttrio.

Così, nell'Amico del Contadino scrive il prof. D. D. - Il vigneto, per la curiosità di chi volesse visitarli, si trova sulla strada sottostante che va da Buttrio a Manzano, ed è potato a raggi.

Cinquanta ettolitri di vino a campo, rappresentano una produzione ragguardevole anche in annate buone come quelle del 1907-1908: e sono una meraviglia per quest'annata memorabile a causa dell'invasione peronosporica.

La maggioranza delle viti è data dalla tazzolina e il vigneto conta circa una decina di anni di potatura a raggi. Tutte le foglie sono perfettamente sane e la copiosità dei grappoli bellissimi forma uno spettacolo che mette gioia nell'anima.

Taluno vorrà attribuire il miracolo di questo prodotto alla posizione fortunata del terreno o anche al sistema di potatura.

No, il prodigio è stato conseguito per volere di chi s'è impegnato ad ogni costo di salvare la vigna e il suo nome, che è quello di Luigi Manuzzi; lo additiamo all'esempio di tutti.

Ben otto volte fu buttata l'acqua ramata sulle viti e circa dieci volte lo zolfo ramato. Sacrifici grandi si sono dovuti fare, ma alla fine il bellissimo prodotto paga a usura le fatiche e la soddisfazione del successo ha pur esso la sua parte di compensi nell'animo.

Non v'è bravura a produrre bene quando tutte le circostanze si mettono a favore, ma è quando le avversità continue fanno contrasto al buon successo. Volere è potere, e questo motto dovrebbe essere la caratteristica di tutta la gente friulana.

Friulano cavaliere del Montenegro

Il nostro comprovinciale sig. Domenico Faldutti, forte e geniale pittore, è stato insignito dalla croce di cavaliere ufficiale dell'ordine montenegrino Danilo.

E ciò in segno di gratitudine da parte di re Nicola per una serie di lavori che il Faldutti eseguì per la nuova reggia a Cetigne; lavori che gli meritano anche le congratulazioni del nostro Re.

Felicitazioni ed auguri al neo-cavaliere e più al geniale artista.

Cronaca Cittadina

Cose de Comune. Salario infermieri - Azienda agraria-Istituto Tecnico - Pro acquedotto - Spaccio carne III qualità - Quadro Paghierino.

Nella seduta di ieri la Giunta Comunale deliberò di sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale nella prossima seduta le seguenti proposte:

a) aumento dei salari ed iscrizione degli infermieri del Civico Ospedale alla Cassa Nazionale di Previdenza; b) aumento da L. 300 e 400 annue del sussidio del Comune all'azienda agraria annessa all'Istituto Tecnico locale;

c) la fornitura di 400 contatori per l'acquedotto. Incaricò l'assessore dott. Giuseppe Murero di compilare le norme regolatrici per la istituzione di spacci di carne di III qualità.

Preso atto dell'offerta della Signora Maria Faleschini ved. Picco per il deposito nel nostro museo del gran quadro del Paglierini rappresentante la famiglia dell'ing. Antonio Lavagnolo; mentre porge i maggiori ringraziamenti alla prelodata Signora autorizza la spesa per la rinnovazione e per il trasporto ad Udine del quadro ricordato.

Lezioni regolamentari di tiro a segno. Domani dalle ore 9 alle 12 il poligono sociale di porta Venezia resterà aperto ai soci per eseguirvi le lezioni regolamentari di tiro. Le nuove iscrizioni si accetteranno presso l'ufficio di esgreteria al campo di tiro.

Elezioni degli agenti di commercio. Ieri oggi e domani si effettuano le elezioni per la nomina del consiglio direttivo della sezione di Udine Società Agenti. Alla lista proposta dalla Commissione Elettorale, alcuni hanno contrapposto la seguente:

1. Busetti Luigi, 2. Bertuso Achille, 3. Crichitti Luigi, 4. Greatti Alessandro, 5. Comerio Giovanni, 6. Menchini Attilio, 7. Rubazzer Ubaldino, 8. Zanon Emilio, 9. Pontelli Bernardo.

Ecco la lista dei nomi che la Commissione elettorale ha proposto, accompagnandola con apposita circolare: 1. Del Neri Aldo, 2. Del Negro Marco, 3. Alti Antonio, 4. Diida Enrico, 5. Bertuso Achille, 6. Busetti Luigi, 7. Chiurlo Miliano, 8. Greatto Alessandro, 9. Treo Antonio.

Per le liste dei giurati. Stamane nella nostra pretura si riunirono i sindaci dei mandamenti per compilare le liste mandamentali dei giurati.

Alla Colonia Alpina. In morte di Barei Giuseppe: Giuseppe Zanini L. 1; di Maria Mulloni Deganutti: Nicolina Farra L. 2.

La fiera di uccelli. Domenica 25 corr. nel cortile e porticato dell'ospedale vecchio verrà la fiera-concorso annuale degli uccelli da richiamo e mercato in genere di quanto ha attinenza con l'uccellazione. Vi sono premi abbastanza generosi in denaro per i campioni più canori e per i gruppi più numerosi di richiami.

Ma quello che più importa al pubblico, si è che vi saranno numerosissimi uccelli perchè numerosi sono gli espositori, tanto allevatori come negozianti; ed è a questi poi imporrà ancor più di sapere che anche la prospettiva degli affari si presenta bene, essendosi già qualcuno che fece ricerche per buoni acquisti.

Scuole professionali. La sig. M. M. lire 5 per la festa dell'opio onomastico. Don Augusto Florit lire 5 per offerta. Fratelli Clain in morte del sig. Stefano Bertolotti lire 2.

La direzione riconoscente rende i più sentiti ringraziamenti. Alla Congregazione di Carità. In morte di Pina: Giovanni Barei e Francesca Pravisani, col nostro mezzo offrono L. 3.50.

Beneficenza. La famiglia Pravisani e amici offrono col nostro mezzo alla Congregazione di Carità L. 4 in memoria di Pina Barei.

Il signor Nicola Francescato offre col nostro mezzo L. 1 in morte di G. Batta Furlani alla Scuola e Famiglia.

Giuramento di avvocati.

Stamane, dinanzi al nostro Tribunale Civile e Penale, gli avvocati G. B. Micheloni e F. Mossa giurarono di adempiere con fedeltà ed onore tutte le mansioni che loro verranno affidate in qualità di procuratori.

Numerosissimi avvocati presenziavano alla solenne cerimonia. Agli egregi professionisti, i nostri migliori auguri di brillante carriera.

Beneficenza. Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di Del Torre rag. Luigi: Morgante e Cattaruzzi 1, Del Torre Giuseppe 10; di Lovisoni Luigi di Cervignano: A. Ravei e figlio 2;

di Emilia Muner De Giudici: Carolina De Giudici Peresini 3; di Barei Giuseppe: N. N. 1; di Albino Manzano: Candussio Antonio di Pozzuolo 2.

di Ruzza Valentino: fam. Bassani L. 3 di Teresa Pettole ved. Bissoni: Ennio Vizzoli 2.

di Catapan Maria: Lorenzo Lorelli 1, Mastroni Luigi 1, Pascoli Andrea 1, agenti Pantarotto 50;

di Traghetto Giovanni: fam. Galluzzi 1, di nob. Della Chiave Maria: ing. Co. Tristano Valentini 20;

di Tullini Gio Battista: av. V. Pietro Caisutti 3; di Trani Lucia: Cremese Riccardo 1, Bagnola e Guido Grillo 2, Pietro Gurisatti 1, Italo Ranzoni 1;

di Mangilli Lorenzo: cav. Andrea Chialchia 1, Gozzi Mattina Virginia 1; di Tam. Giovanni: Cosmo Cosmi 2, Caligaris d'Orlando Vittorio 2, Pagnutti Giovanni 1, fam. Grillo 1, Pietro Gurisatti 1; di Anna Teia dell'Oste: avv. Emilio Dzuszi 1, Emma Migliavacca 1;

di Paglieri cav. uff. Francesco: Riccardo Basavi 2, Carlo Mosenigo 1; di Zilotti Rita: Giovanni Missio 1. Al a Scuola e Famiglia in morte di Zilli Maria: Masciadri Stefano 2; di Zillo Anna: Baschiera Tomluti 1, Novello Caterina 1;

di Traghetto Giovanni: Costantino Rigatti proprietario Catena Vitt. Em. 2; di Trani Lucia: fam. Bontempo 1, Fam. Bufoni Manzini 10;

di Tomasin G. Giovanni: Danielis Angelo 1; di Tam. Giovanni: Giuliano Del Meste 2, Bontempo 1;

Un avv. verso L. 9 spettategli per sue prestazioni in una causa di conciliazione. Alla Cuccia Popolare in morte di Tomas Giovanni: Giovanni Bisattini ed amici in sostituzione di corone per essere distribuiti 170 pranzi ai poveri L. 51.

Per una vertenza appiacciata fra impiegati Federazione daziari L. 2. Alla Dante Alighieri in morte di Maria Caterina: Burghart cav. Rodolfo 2, Spazzotti rag. Luigi 3, Baschiera cav. avv. Giacomo 1, Zuliani Plinio 1, cav. ing. Carlo di Prumpero, avv. Otello Rubazzer, Giovanni Bisattini, Girolamo Daniotti, Minisini cav. Francesco 12.50, Corradini Monacco Ettore 1;

di G. B. Tullini: fam. Busolli di Buttrio 3; di Giovanni Traghetto: Massarutto Calvi e Del Meste 1; di Antonietta Rizzi: Comino e Marangoni 1.

Alla Casa di Ricovero in morte di Luigi Del Torre: Casutti Silvio 1. 1. Alla Società Veterani e Reduci in morte di Tam. Giovanni: Radina Giuseppe 1; della sig. Maria Maner vedova De Gasio 1.5. Romanelli comm. colonnello Francesco 1.5. Alla Società Protettiva dell'Inf. in morte di Tam. Giovanni: Forner Giovanni 1, di Del Torre rag. Luigi: Sorelli Sehar lire 1.

Alcune signore udinesi dell'egregia Famiglia Nallino per onorare la memoria della defunta sig.ra Giovanna Nallino offrono al Patronato operaio femminile udinese lire 25.

Cronaca dello sport

Echi del concorso ciclistico di Pordenone. Pregiatissimo signor Direttore, Il Circolo Volitans di S. Michele al Tagliamento, col mezzo del pregiato suo foglio, rivolge alla nostra Società Ciclistica una lettera aperta, contenente accuse all'indirizzo della sottoscritta Giuria.

CASA DI CURA per malattie di ORECCHIO NASO GOLA del dott. cav. L. ZAPPAROLI specialista. Approvata con Decreto della R. Prefettura. Visite tutti i giorni Udine via Aquileja 86 Tel. 1-73

Per porto d'arma è stato arrestato nella casa di tolleranza di Portanuova certo Alredo Reiter d'anni 22 da Vienna.

TEATRO SOCIALE. Novo Cine

Bello il programma di ieri dal primo all'ultimo quadro. La film: Da Lugano a ponte Tresa, splendidamente riuscita è interessante.

La bella addormentata, è un soggetto fantastico a colori che diverte. Cretinelli carabinieri fa ridere di cuore.

Il giro del Friuli (tenne il successo dell'altra sera. Questa sera si ripeteranno le tre parti del programma di ieri e si aggiunge la nuovissima pellicola Anita Garibaldi.

I mercati d'oggi

Frutta e Legumi. Pere da 1.15 a 50. Pommi da 1.12 a 25. Uva da 1.30 a 50. Uva da 1.20 a 25. Sorbore da 1.15 a 50. Noce da 1.35 a 50. Fagioli da 1.5 a 14. Patate da 1.6 a 6. Tomidoro da 1.10 a 15. Pomodoro da 1.20 a 15.

Corriere Giudiziario

U. a giornata laboriosa alla pretura del I. Mand.

Il fattorino telegrafico Guido Venier, perché il 29 luglio percorreva a corsa veloce il viale riservato ai pedoni in Via Carducci fu condannato a 40 lire di multa.

Il caffettiere Eugenio Henocco, perché la notte 24 luglio ricardò la chiusura del proprio esercizio, a 5 lire d'ammenda.

Annunziata Scioscia il 3 settembre avrebbe dato una festuciolata da ballo nella sua osteria, senza la prescritta licenza fu assolta per mancanza di reato.

Il signor Giacomelli, assolto. Il signor Gino Giacomelli è stato assolto dalla contravvenzione elevatagli perché il fumo della sua automobile qualche tempo fa, in via Paolo Sarpi, sarebbe stato accompagnato da esalazioni moleste.

Francesco Sabbadini fu Antonio da Villorba (Faslan Schiavonesco) per porto d'arma e ubriachezza è stato condannato a giorni cinque d'arresto e a 5 lire d'ammenda.

Brinz Giulio di Torreano, imputato di rievitazione, fu ritenuto responsabile della contravvenzione all'art. 493 c. p. e condannato a L. 15 d'ammenda.

Piccaro Francesco di Torreano, imputato di lesioni, fu condannato a giorni 10 di detenzione col beneficio della legge Ronchetti.

Tomat Luigi di Faddis, imputato d'esercizio arbitrario fu condannato a lire 20 di multa.

Bucovez Giovanni di Topolo imputato di lesione fu condannato a L. 50 di multa e beneficiato del perdono.

Corte d'Appello di Venezia. La Rosso in appello. Conferma di pena.

La Rosso fu Giovanni d'anni 49 condannato dal nostro Tribunale a due anni di reclusione e a L. 600 di multa perché male tutelava la moralità di Angelina Santini affidata alle sue cure dalla Deputata onorevole ricorre in appello, terz l'appello fu discusso e la Corte confermò la sentenza del nostro Tribunale.

Inondazioni e allagamenti in Romagna.

Tutti i fiumi delle Romagne sono in piena. Nella provincia di Ravenna, Cocchia fu inondata. Vi accorsero i pompieri ravennati per portarvi soccorsi necessari. La bufera continuò tutta la notte.

Il torrente Fiumicino ha rovinato il ponte della Ferrovia Ravenna Rimini, lungo 150 metri e sostenuto da nove arcate; cinque arcate crollarono subito dopo passato un treno merci; rimasero sospese all'aria le sole rotaie. Naturalmente il servizio ferroviario è interrotto.

Anche Rimini è allagata, nelle parti basse, causa lo straripamento del fiume Marecchia. I soldati, i pompieri, i cittadini tutti lavorano febbrilmente al salvataggio improvvisando zattere per liberare i derelitti contadini e i borghigiani bloccati nelle case. I danni sono incalcolabili. La città è costernata; i negozi sono chiusi. Il tempo è minaccioso. L'inondazione tende ad aumentare perché il mare non riceve le acque a causa della grande mareggiata.

In provincia di Forlì, il fiume Montone e il Ronco sono straripati allagando vaste estensioni di terreno. Una casa è crollata. Anche il territorio di Cesena è inondata.

In quel di Pesaro, una violentissima mareggiata ha distrutto numerose capanne per bagni.

In territorio di Gubbio (nell'Umbria) e in tutta l'alta valle del Tevere, molti luoghi allagati o minacciati.

Il folle volo

Così intitola la Tribuna l'articolo che dedica al volo ieri nuovamente tentato da Chavez. Zolle?... Di tutte le cose, veramente, si disse di prima ch'erano folli. Non forse era folia quella dei primi navigatori, di affrontare l'acqua poco meno infida dell'aria, con le loro rudimentali piroghe?... Ora noi varchiamo gli oceani senza occupazioni. E non tu deita folia, il «mostro di ferro» che trascina sulle linee ferrate milioni d'uomini ogni anno e miliardi di lire in merci?... Tutto è follie, sugli inizi; ma se tale dovesse giudicare quella degli audaci che si accinsero a sorpassare le Alpi volando a 2600 e più metri di altezza, ben la dovremo dire: una sublime follia.

Dopo una serie di giornate, nelle quali sembrava che la natura scatenasse i suoi venti contro l'umana audacia; ieri finalmente il tempo era bello.

Dopo un tentativo di Waymann alle 13.25; ecco Geo Chavez alle 13.39 partire dal campo di Briga. Egli si slancia rapidamente a grande altezza. In pochi istanti egli è già al disopra delle montagne e dei ghiacciai al nord della Pineta poi prende direttamente la via del Sempione, passando a grande altezza al disopra delle prime sommità. Quando alle 13.43 lo si vede sparire, l'emozione, al campo è indescrivibile.

Pochi minuti dopo, lo si vede seguire il fianco della montagna: dal Sempione Kulm si vede l'apparecchio avvicinarsi come un gigantesco uccello, librantesi al di sopra delle profondità spaventevoli delle gole di Salina... Ecco che passa a destra dell'albergo Kulm, all'altezza di 150-200 metri... eccolo allontanarsi rapidamente, con una marcia regolare verso l'ospizio del Sempione.

Al villaggio del Sempione tutti gli abitanti che erano sulla strada, videro passare verso le 2 l'aeroplano, il quale cinque minuti dopo superava il colle del Monsera, all'altezza di 2500 metri. Lo si vide distintamente, dopo passato il Monsera, inclinare a sinistra, prendendo la direzione di Domodossola.

Dalla Svizzera in Italia. L'udinese co. F. Savognan di Brazza così narra l'avvicinarsi di Chavez, da lui seguito in automobile:

«Mentre metto in movimento il motore dell'automobile, ecco apparire in alto il monoplano. Lanciò un evviva, che l'eco della montagna ripercuote galante. Quindi partiamo per una pazzia, insensata, corsa dietro l'aeroplano che rapidamente ci ha raggiunto.

Ad ogni volta rischiamo la vita. Villaggi e pinete fuggono dietro di noi. Chavez ci sovrasta, accolto ovunque da acclamazioni delle folle in delirio, agitati bandiere e fazzoletti, tutto quello che capita loro sotto mani.

Passiamo a velocità pazzia la frontiera italiana. Giungiamo a Domodossola imbandierata.

Tutta la folla trovasi sulle vie, acclamante. L'annuncio che Chavez è partito da Briga suscita entusiasmo enorme.

Tutti si precipitano verso il luogo di atterramento, a tre chilometri da Domodossola. Automobili, carrozze, biciclette corrono velocemente lungo le stradine, mentre i rintocchi delle campane dicono che Chavez ha passato il Sempione, ciò che raddoppia l'entusiasmo. Dopo mezz'ora, l'attesa diviene ossessione...

Preclpita! Quando il monoplano di Chavez appare sopra il monte Cistella che chiude le gole di Gondo — a oltre 1000 metri di altezza — sembra quasi che la pazzia abbia pervaso tutte quelle migliaia di spettatori. Si agitano i cappelli, si urla, si applaude mentre Chavez discende maestosamente verso il posto di atterramento, navigando in un'atmosfera assolutamente calma.

Calma traditrice. Più in basso, vi rono correnti di vento impetuoso. Ad un tratto, quando il monoplano è a forse quindici metri dal suolo, una raffica violenta ne piega le ali, lo rovescia di colpo, e l'apparecchio si schianta contro il suolo travolgendo fra i suoi rottami Chavez il trionfatore delle Alpi!

Le ferite. Fra un'emozione enorme che si manifesta col silenzio e con le lacrime di moltissimi, il caduto è sollevato e trasportato all'ospedale in automobile.

All'ospedale il ferito è accolto d'urgenza e steso sul letto dove appoggiato dal prof. Bornis. I vestiti sono tagliati delicatamente mettendo a nudo le povere carni martoriate.

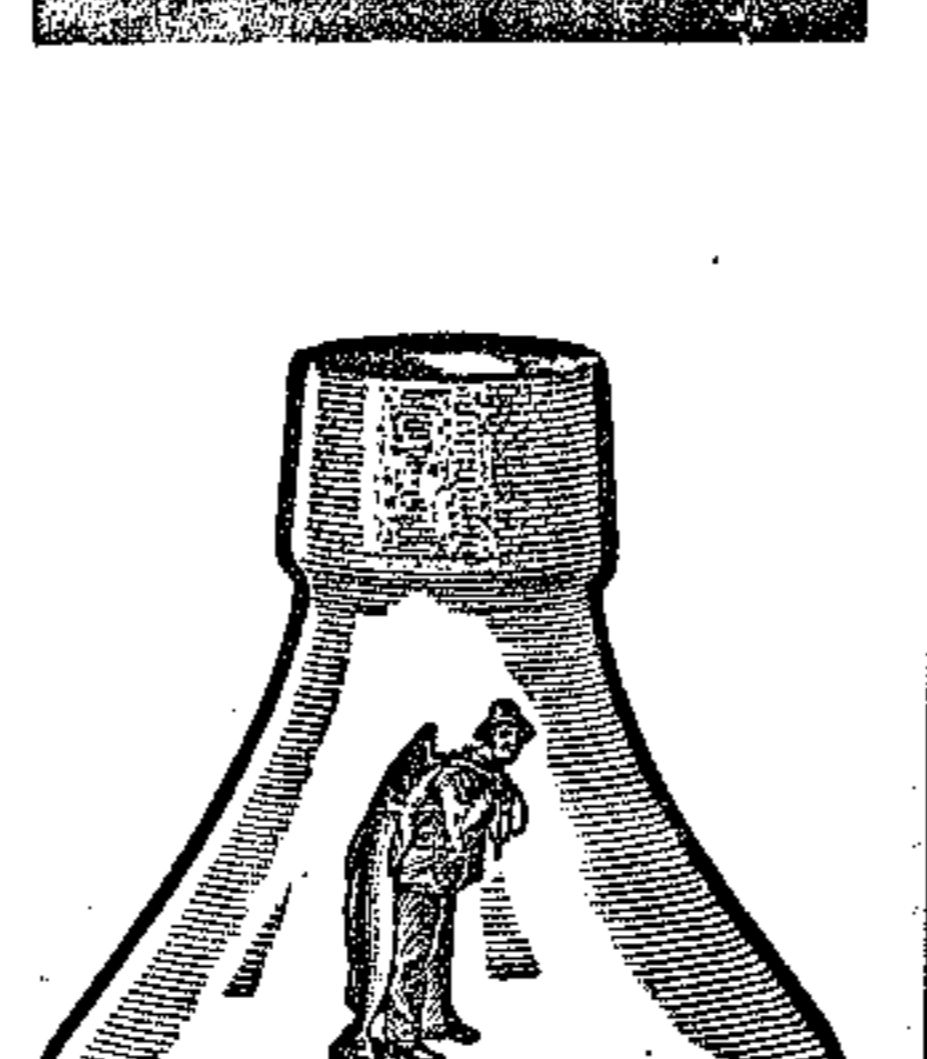
Poco dopo sappiamo la diagnosi: contusioni su tutto il corpo, gravi alla faccia, frattura del femore sinistro, frattura della gamba destra, frattura della sinistra. Non è in pericolo — purché non sopravvengano complicazioni, al momento non prevedibili.

La causa del disastro si attribuisce al quasto di qualcuno dei tiranti che servono a mantenere rigide le ali.

Il Papa protesta... Il Papa Pio X ha diretto una lettera al Cardinale Respighi suo vicario generale, con la quale fieramente protesta contro il discorso tenuto da Nathan in occasione del XX settembre.

Princisgh Luigi gerente responsabile

Ringraziamento. La figlia Bice ed i parenti del compianto G. Batta Furlani sentitamente ringraziano tutti quei pietosi che concorsero a renderne più solenni le onoranze funebri.



UN MEDICO attesta d'aver trovato nella Emulsione Scott il rimedio contro l'indebolimento... Dott. Giov. Batt. Cavani, Medico-Chirurgo Via Sant'Agata 38, Modena.

Emulsione SCOTT Per ottenere dei risultati come quelli esposti sopra, è necessario usare il rimedio genuino. La marca di fabbrica della Emulsione Scott (pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso) è posta sulla fasciatura di ogni bottiglia e garanzia della qualità del rimedio e degli effetti curativi.

Il dr. prof. Ugo Dall'Acqua Chirurgo primario dell'ospitale civile di Udine da consultazioni tutti i giorni dalle ore 11 alle 12 in ospedale e dalle 14 alle 15 in casa propria (Via Missionari 2).

COLLEGIO ZACCHI (ex Donati) Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Istituto e Liceo. Preparazione riparazione esami, Istituto di primo ordine. Sede splendida ed eccezionalmente saluberrima in aperta campagna.

Due studenti trovano buona pensione in località vicinissima alle scuole, presso famiglia civile. Richieste G. G. presso A. Manzoni e C. Udine.

BANCA AGRICOLA GORIZIA Vedi avviso in IV pagina Ricerca di Rappresentante

NEVRASTENIA e MALATTIE FUNZIONALI dello STOMACO e dell'INTESTINO Dott. G. SIGURINI Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12.

CIGOLOTTI LUIGI PORDENONE Via Garibaldi, 42 PREMIATA FABBRICA CUCINE ECONOMICHE e STUFE Perfezione e garanzia di lavoro

Cassa Risparmio della Città di Verona. Attività al 31 Gennaio L. 148.715.707.75. Patrimonio dell'Istituto L. 13.582.461.69.

Trifoglio incarnato Cavolo da foraggio - Panico d'Italia Miglio, senape bianca Rapa da foraggio ed altre foraggiere da seminarsi subito

Sanatorio del Gottardo AMBRI-PIOTTA (Canton Ticino) 1170 m. s. m. Il più moderno Sanatorio Italiano col mutuario che resta così sollevato dall'obbligo di anticipare. Tali mutui possono avere la durata fino ad anni 50.

Distinta insegnante offre pensione, assistenza nello studio e cure famigliari a giovinetto scuole secondarie. Indirizzare domande sub. A. G. presso A. Manzoni e C. Udine

FERRO-CHINA-BISLERI TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) Villino In Fagagna di recentissima costruzione splendida posizione, senza promiscuità, affittati col p. v. 1 novembre.

Grandiosa liquidazione DI TESSUTI La Ditta G. Tam e Comp. UDINE - Via Paolo Canciani - UDINE V V I S A

Linoleum e Sughero Pavimenti completi tanto su nuova che su vecchia costruzione. Tappeti d'ogni misura per lavabi, sotto mobili ecc. Corsie alte: la 50 a 100 cent. per stanze e per SCALE.

La Sorgente boro-litina SALVATOR si adopera con eccellenti risultati nei casi di malattie renali, della vesciva, renella, disuria, gotta, diabete, sciarlattina e nei catarrri degli organi respiratori e digerenti.

Cacciatori! VOLETE un'arma solida e precisa? VOLETE economizzare nell'acquisto del vostro fucile? PRIMA di fare i vostri acquisti visitate il grande deposito D'ARMI DELLE MIGLIORI FABBRICHE PRESSO LA DITTA PLINIO CALLIGARIS UDINE - Via Manin (ex negozio De Luca) Telef. 92

LA DITTA C. e N. F.lli ANGELI Udine - Piazza dei Grani - Udine ha ceduto il proprio negozio di manifatture al suo ex Direttore

ERNESTO LIESCH il quale col giorno di LU' (ED) 12 SETTEMBRE ha messo in LIQUIDAZIONE il grandioso deposito delle merci esistenti a Prezzi realmente ridotti.

Fabbrica Cucine Economiche e Stufe GIUSEPPE BISSATTINI e Figli UDINE - VIA AQUILEA 45 - UDINE Telefono 2-57 Fornitore di cucine economiche, stufe, caloriferi agli Alberghi, Trattorie, Case private, Collegi e Istituti del Veneto.

La CURA più efficace per gli anemici nervosi deboli di stomaco è l'AMARO BAREGGI a base di FERRO-CHINA-RABERBERO digestivo liquido ricostituzionale

Davanti a Dio.

Romanzi di P. Manetti.

Non fu che verso le undici, l'ora della colazione che Gaspare Rendu chiese alla sorella il permesso di allontanarsi per qualche istante.

Desiderando che sua sorella ignorasse la disgrazia accorsagli, aveva subito allontanato l'agente dicendo gli che tosto l'avrebbe raggiunto.

Interrogatemi pure. Io non bramo che di veder punito quell'uomo che ha osato... Continuate. Vi dirò tutto. Mi trovavo ieri sera al «Château Rouge» quando fui avvicinato da quell'uomo che io non conoscevo.

Le feste se voi non mi avreste arrestato. E la rivoltella che è stata trovata in mano vostra a chi apparteneva? domandò il poliziotto.

Il capitano di Plumbel ha detto anche a voi di essere ammogliato? Sì. Sì, e in condizione di poter soddisfare tutti i capricci di mia sorella.

ORARIO FERROVIARIO

Table with train routes and times. Columns include destination (e.g., Venezia, Padova, Trieste), departure times, and arrival times.

ISCHIROGENO DI FAMA MONDIALE DI USO UNIVERSALE

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO. L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 PREMIO - DIPLOMA D'ONORE - la più alta distinzione accordata alla specialità Farmaceutica...



L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni, perché non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

DIABETE. Guarigione radicale documentata SENZA REGIME SPECIALE. ANTIDIABETICO MAYOR del Dott. F. MAYOR. Specialista diplomato dalla Accademia di Medicina.

Il Fosfo - Stricno - Peptone Eliseo Del Lupo. trionfa su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICOSTITUENTE per antonomasia.

Malattie segrete. Capsule Santal Salolè Emery. Conosciute universalmente come i più potenti antiblonorragici in virtù dell'unione del Santalo purissimo al Salolo vero.

MALATTIE DELLA PELLE. Eczemi, Geli, Piaghe, Pruriti. Contusioni, Risipola, Scottature, Caduta dei capelli. Bruciori alle cosce, Scabia, Pustole, Forfora, Malattie uterine.

Navigazione Generale Italiana. Capitale L. 60.000.000. - Interamente versato. Rappresentanza Sociale di Udine, Via Aquileia 94.

BANCA AGRICOLA - GORIZIA. Via Giosuè Carducci 21. Accetta versamenti con Libretti a risparmio.

LUGOLINA. Invenzione americana del Dott. EDUARDO FRANÇA. Guarigione sicura coll'uso costante. Con un solo flacone si ottengono i più sorprendenti risultati!

Macchine per laterizi. Impianti Completi per fabbriche di laterizi vengono forniti come specialità da Ludwig Hinterschweiger jun., Fonderia e fabbrica macchine.

FRANC. GALLO. Callista. Via Savorgnana N.16. hanno aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

HO I SAPONE BANFI. SEMPRE INSUPERABILE rende la pelle bianca, morbida. AMIDO BANFI. SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO. Lucida e conserva la biancheria. LUCIDO BANFI. per scarpe e pelli.

VARECCHINA. Acqua meravigliosa per buato, premiata con medaglia d'oro a base tutta vegetale (Varec-Varech, piante marine). Usata a freddo, dà risparmio alla lavagna, metà del sapone e della mano d'opera.